

chesi di Wiedenbrück e Quakenbrück avevano ancora il capitolo dei canonici e l'ufficiatura cattolica,¹ i canonici stessi di Osnabrück erano la più parte cattolici, e cercarono nell'elezione di Enrico di Lauenburg di salvare il carattere cattolico della diocesi per mezzo di una capitolazione elettorale.²

A Paderbona ai cattolici era restato ancora il duomo: Giovanni von Hoya s'interessò di allontanare un predicatore protestante.³ Nel 1580 il capitolo chiamò come predicatore del duomo un gesuita, a cui presto tennero dietro altri confratelli. Dopo il 1583 essi in abito secolare insegnarono pure nella scuola, dove alcune settimane dopo la morte di Gregorio XIII assunsero l'intero insegnamento. Ma la cittadinanza era talmente avversa all'antica religione, che i Gesuiti più volte pensarono di lasciare Paderbona.⁴ Però poco dopo la morte di Gregorio, Teodoro di Fürstenberg venne nominato vescovo ed a lui la chiesa di Paderbona deve la sua resurrezione. Mezz'anno prima il papa aveva esortato i canonici di Paderbona a perseverare,⁵ nel mentre allo stesso tempo dava corso al suo dolore perchè nella diocesi col consenso di Enrico di Brema fossero stati posti pastori protestanti al posto di parroci cattolici.

2.

Anche le rimanenti diocesi già perdute del tutto, o in gran parte, non venivano dimenticate in Roma. Quando Elgard, nel 1575 dovette visitare la Germania centrale per incarico del papa, si diceva nella sua istruzione⁶ che per le diocesi di Naumburg, Merseburg, Meissen, Magdeburg, Halberstadt, secondo la relazione di Gropper vi era bensì poca speranza; ma perchè nel tempo avvenire il papa non dovesse venire incolpato giustamente di trascuranza e indifferenza, egli voleva tentare l'impossibile per soddisfare al suo dovere pastorale. Elgard quindi travestito cercasse di raccogliere informazioni sul luogo. Egli pervenne ad Halberstadt, si fece aprire a Magdeburg il duomo da un custode e come un viaggiatore curioso lo interrogò sulle condizioni di quella città. Il de-

¹ Cfr. il processo informativo per Enrico di Brema del 15 marzo 1575, presso SCHWARZ loc. cit. 266 s.

² LOSSEN I, 257.

³ SCHWARZ loc. cit. 422.

⁴ DUHR I, 136 ss. W. RICHTER, *Gesch. der Paderb. Jesuiten* I, Paderborn 1892, 181.

⁵ Il 21 dicembre 1584, presso THEINER III, 531. Contro gli sforzi di Enrico per render protestante la diocesi Gregorio XIII il 4 giugno 1583 aveva già scritto a Rodolfo II ed ai canonici di Paderbona. (Ibid. 411 ss.).

⁶ Del 22 gennaio 1575, presso SCHWARZ loc. cit. 241.